



Consiglio Regionale della Campania

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, 81
NAPOLI

Ai Presidenti della I e II Commissione
Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

Alla U. D. Studi Legislativi e Servizio
Documentazione

LORO SEDI

Oggetto: Proposta di Legge: "Relazione di fine legislatura" Reg. Gen. 673

ad iniziativa dei consiglieri Tommaso Malerba, Michele Cammarano, Valeria Ciarambino, Luigi Cirillo, Maria Muscarà, Gennaro Saiello e Vincenzo Viglione
depositata al protocollo informatico in data 18 aprile 2019

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 98 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

I Commissione Consiliare Permanente per l'esame
II Commissione Consiliare Permanente per il parere

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento.

IL PRESIDENTE



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n. 235 DEL 17.04.19

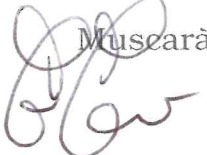
Alla Segreteria Generale
Consiglio Regionale

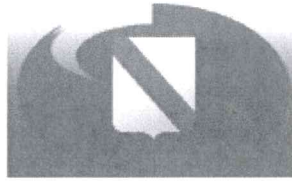
- Sede -

Oggetto: trasmissione della proposta di legge: "Relazione di fine legislatura"

La sottoscritta Maria Muscarà, appartenente al Gruppo Consiliare "Movimento 5 Stelle", con la presente, trasmette alla S.V. la proposta di legge riportata in oggetto.

Con i migliori saluti

Muscarà




CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

PROPOSTA DI LEGGE

"RELAZIONE DI FINE LEGISLATURA"

A firma dei Consiglieri

Tommaso Malerba

Michele Cammarano

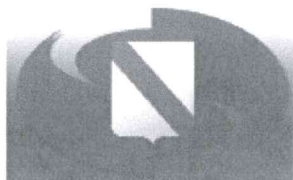
Valeria Ciarambino

Luigi Cirillo

Maria Muscarà

Gennaro Saiello

Vincenzo Viglione



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

RELAZIONE DESCRITTIVA

La presente proposta di legge intende introdurre all'interno dell'ordinamento regionale lo strumento della relazione di fine legislatura, al pari di quanto avviene per gli enti locali.

La relazione di fine legislatura rappresenta uno strumento dinamico in grado di descrivere lo stato finale di una legislatura regionale e l'evoluzione del sistema regionale dalla data di inizio della stessa. Uno strumento, quindi, che consente ai cittadini e ai loro rappresentanti di comprendere la traiettoria quinquennale della politica regionale.

Il principio di riferimento a cui si ispira la proposta di legge è quello dell'*accountability*, inteso come responsabilità, da parte degli amministratori che impiegano risorse finanziarie pubbliche, di rendicontarne l'uso sia sul piano della regolarità dei conti sia su quello dell'efficacia della gestione.

A tale concetto si legano indirettamente quelli di trasparenza, economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

In considerazione dei falliti tentativi da parte dello Stato di introdurre meccanismi sanzionatori e premiali per le regioni e anche in ragione del nuovo corso delle relazioni Stato-Regioni improntato sulla massimizzazione delle responsabilità in capo alle entità sub-statali sul versante della spesa pubblica, l'inserimento della relazione di fine legislatura rappresenta un punto di arrivo in termini di *compliance* e valutazione degli obiettivi prefissati, ma anche senza ombra di dubbio un valido punto di partenza per gli amministratori che verranno.

Del resto, la relazione fotografa una situazione economico-sociale e gestionale e la pone in comparazione funzionale con le promesse fatte in campagna elettorale. Dunque si pone come traguardo intermedio per la valutazione da parte del cittadino dell'operato di un amministratore.

Oltre però all'ottimale configurazione quale elemento per una consapevole scelta politica (premiare o sanzionare l'amministrazione alle successive tornate elettorali), la relazione diviene uno strumento in grado di permettere all'amministrazione subentrante (in caso di discontinuità) di comprendere da dove si parte.

Sempre in politica e nel settore pubblico si ereditano situazioni gestite o create da altri, non con altrettanta sicurezza però si riescono a definire i contorni che descrivono i meriti e i demeriti degli amministratori. Spesso infatti si sentono giustificazioni dell'amministratore subentrante a fronte della propria incapacità a gestire problematiche ereditate e spesso non vi è viceversa riconoscenza nel caso di lasciti positivi in termini sia economici che gestionali.

Urge dunque l'attivazione di uno strumento flessibile in grado di convogliare e coinvolgere tutte le istanze e i protagonisti del sistema pubblico regionale in una sessione plenaria dove si descrive quanto fatto nel corso del quinquennio intercorso.

La proposta di legge consta di 7 articoli.

L'articolo 1 definisce l'oggetto della proposta, indicando tra gli obiettivi di fondo dell'adozione della relazione di fine legislatura la trasparenza e la conoscibilità



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

dell'azione amministrativa, la chiarezza e la comprensibilità degli atti prodotti durante la legislatura, nonché la partecipazione informata del cittadino.

L'articolo 2 descrive le procedure di adozione della relazione da parte del Presidente della Giunta regionale. A tale procedimento partecipa attivamente la dirigenza apicale dell'amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti della Regione.

L'articolo 3 definisce i contenuti della relazione, descrivendo in particolare il sistema dei controlli interni, eventuali carenze riscontrate nella gestione degli enti a qualunque titolo sottoposti al controllo della Regione, con indicazione delle azioni intraprese per porvi rimedio, eventuali azioni intraprese per contenere la spesa pubblica, tramite indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi.

La relazione dovrà poi contenere l'indicazione della situazione economica e finanziaria di ogni settore di competenza e la quantificazione certificata della misura del relativo indebitamento regionale. La relazione di fine legislatura contiene altresì una descrizione sullo stato di attuazione del programma elettorale e lo stato patrimoniale della Regione. Da notare, inoltre, che tutti gli elementi contenutistici sono presentati in ottica comparata rispetto alla situazione esistente alla data di inizio della legislatura, anche attraverso l'ausilio di strumentazioni informatiche in grado di assicurare la massima trasparenza e fruibilità ai cittadini.

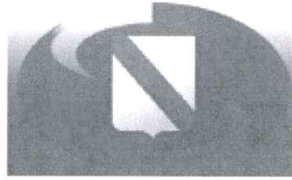
L'articolo 4 definisce le modalità di discussione della relazione in apposita sessione monotematica del Consiglio regionale in nome della necessità di coinvolgere attivamente l'assemblea elettiva. Le modalità operative inoltre possono prevedere la partecipazione di altri soggetti istituzionali che rappresentano il sistema regionale delle competenze (commissioni, consulte, garanti).

In fine, si è data la possibilità al Consiglio regionale di partecipare alla sessione con relazioni integrative (di presidenza, di commissione e di gruppo politico), al fine di rappresentare al meglio tutte le espressioni politiche.

L'articolo 5 prevede una sanzione pari al dimezzamento del trattamento indennitario complessivo in caso di mancata adozione della relazione da parte del Presidente, della Giunta e dei vertici dell'amministrazione.

L'articolo 6 stabilisce la possibilità di una relazione integrativa da parte del Commissario ad acta per il rientro dal disavanzo nel settore sanitario.

L'articolo 7 prevede la durata della legge in luogo delle infruttuose clausole valutative.

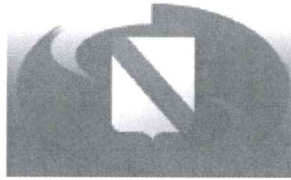


CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

La presente proposta di legge non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Il meccanismo sanzionatorio introdotto all'articolo 5 comporta – in caso di attivazione – un recupero di risorse derivanti dalla mancata adozione della relazione di fine legislatura, pari al cinquanta per cento delle indennità, complessivamente considerate, del Presidente della Giunta, della Giunta regionale e dei vertici dell'amministrazione.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

SOMMARIO

- Art. 1 Relazione di fine legislatura
- Art. 2 Procedimento di adozione
- Art. 3 Contenuti
- Art. 4 Discussione
- Art. 5 Sanzioni
- Art. 6 Disposizioni finanziarie, transitorie e finali
- Art. 7 Durata della legge
- Art. 8 Entrata in vigore



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Art. 1

Relazione di fine legislatura

1. Per assicurare la massima trasparenza e la più ampia conoscibilità dell'azione amministrativa, la chiarezza e la comprensibilità degli atti prodotti durante la legislatura, nonché la partecipazione informata del cittadino, la Regione Campania redige una relazione di fine legislatura, d'ora in poi "RFL".

Art. 2

Procedimento di adozione

1. La RFL, redatta dai dirigenti apicali delle strutture amministrative regionali della Giunta, ciascuno per l'ambito di propria competenza, è sottoscritta dal Presidente della Giunta regionale non oltre il novantesimo giorno antecedente la data della scadenza della legislatura.
2. La RFL di cui al comma 1 è trasmessa al Collegio dei revisori dei conti che, entro quindici giorni dal ricevimento, esprime parere motivato al Presidente della Giunta regionale in ordine alla conformità di quanto esposto nella relazione di fine legislatura con i dati finanziari in proprio possesso.
3. La RFL e il parere di cui al comma 2 sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania entro il giorno successivo al ricevimento del parere da parte del Presidente della Giunta regionale e sono trasmessi nel medesimo termine al Consiglio regionale per gli adempimenti di competenza.

Art. 3

Contenuti

1. La RFL contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante la legislatura regionale, con specifico riferimento a:
 - a) sistema ed esiti dei controlli interni;
 - b) eventuali carenze riscontrate nella gestione degli enti a qualunque titolo sottoposti al controllo della Regione, con indicazione delle azioni intraprese per porvi rimedio;
 - c) eventuali azioni intraprese per contenere la spesa pubblica, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
 - d) situazione economica e finanziaria di ogni settore di competenza e quantificazione certificata della misura del relativo indebitamento regionale;
 - e) dati statistici e quantitativi relativi alla produzione legislativa e amministrativa regionale.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

2. La RFL contiene altresì una descrizione sullo stato di attuazione del programma elettorale.
3. La RFL descrive lo stato patrimoniale della Regione.
4. Tutti gli elementi di cui al presente articolo sono presentati in ottica comparata rispetto alla situazione esistente alla data di inizio della legislatura, anche attraverso l'ausilio di strumentazioni informatiche in grado di assicurare la massima trasparenza e fruibilità ai cittadini.

Art. 4

Discussione

1. La RFL è discussa in apposita sessione monotematica del Consiglio regionale entro e non oltre il quarantaseiesimo giorno antecedente la data della scadenza della legislatura.
2. La RFL è illustrata dal Presidente della Giunta regionale o da suoi delegati.
3. Alla sessione monotematica di cui al comma 1 sono obbligatoriamente chiamati a esporre una sintetica relazione integrativa i seguenti soggetti:
 - a) Presidente del Consiglio regionale, per quanto attiene all'attività del Consiglio regionale;
 - b) Presidenti delle Commissioni consiliari permanenti e speciali, per quanto attiene all'attività di propria competenza.
4. La sessione di cui al comma 1 comprende la discussione sulla RFL con l'intervento di un rappresentante per ogni gruppo consiliare per la durata di non più di venti minuti ciascuno.
5. La conferenza dei presidenti di gruppo può decidere eventuali variazioni dell'ordine dei lavori ai fini dell'inserimento di ulteriori relatori istituzionali e per la trattazione di specifiche tematiche non oggetto della RFL.

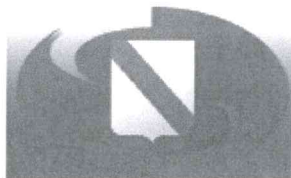
Art. 5

Sanzioni

1. La mancata osservanza del termine previsto al comma 1 dell'articolo 2 comporta il dimezzamento del trattamento economico indennitario complessivo dei dirigenti apicali dell'amministrazione regionale, del Presidente della Giunta regionale e dei membri della Giunta regionale per gli ultimi novanta giorni di legislatura.

Art. 6

Disposizioni finanziarie, transitorie e finali



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

1. La presente legge non comporta nuove o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.
2. Alla sessione monotematica di cui al comma 1 dell'articolo 4 è invitato il Commissario ad acta per il rientro dal disavanzo nel settore sanitario per l'esposizione di una relazione integrativa riguardante:
 - a) le modalità di gestione della fase commissariale e la descrizione della transizione per l'intera durata della legislatura;
 - b) scenari e prospettive.

Art. 7

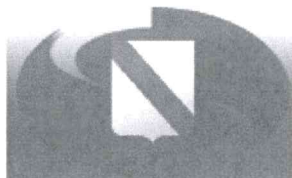
Durata della legge

1. La presente legge è abrogata il 31 dicembre 2024.
2. Nei sei mesi antecedenti al termine di cui al comma 1, la commissione consiliare competente in materia elabora una missione valutativa ai sensi dell'articolo 90 del regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio regionale ai fini della verifica dell'attuazione della presente legge e la valutazione delle politiche promosse.
3. Nei sei mesi antecedenti al termine di cui al comma 1, la Giunta regionale promuove e svolge insieme al Consiglio regionale percorsi partecipativi per valutare:
 - a) l'efficacia, la diffusione e il rendimento dei processi promossi ai sensi della presente legge;
 - b) l'opportunità di proroga del termine di cui al comma 1 o di modifica della presente legge.

Art. 8

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

PROPOSTA DI LEGGE

RELAZIONE DI FINE LEGISLATURA

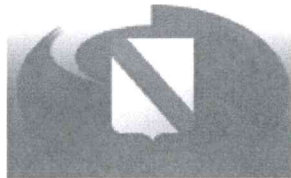
SCHEDA AIR

ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Sezioni	Contenuti
Sezione 1 - Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione	<p>a) La rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate</p> <p>La proposta di legge, nel quadro della normativa comunitaria e statale, intende introdurre all'interno dell'ordinamento regionale lo strumento della relazione di fine legislatura, al pari di quanto avviene per gli enti locali.</p> <p>La relazione di fine legislatura rappresenta uno strumento dinamico in grado di descrivere lo stato finale di una legislatura regionale e l'evoluzione del sistema regionale dalla data di inizio della stessa. Uno strumento, quindi, che consente ai cittadini e ai loro rappresentanti di comprendere la traiettoria quinquennale della politica regionale.</p> <p>Il principio di riferimento a cui si ispira la proposta di legge è quello dell'accountability, inteso come responsabilità, da parte degli amministratori che impiegano risorse finanziarie pubbliche, di rendicontarne l'uso sia sul piano della regolarità dei conti sia su quello dell'efficacia della gestione.</p> <p>A tale concetto si legano indirettamente quelli di trasparenza, economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.</p> <p>Dunque appare evidente che il problema principale da risolvere risiede nell'assenza di uno strumento tecnico-giuridico in grado di fotografare come le Regioni sono lasciate dai Governanti al termine della legislatura.</p> <p>Del resto si assiste sempre in maggior misura a uno scarico di responsabilità sui Governi precedenti da parte dei neo-eletti Presidenti di Giunta regionale.</p> <p>b) Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo.</p> <p>In considerazione dei falliti tentativi da parte dello Stato di introdurre meccanismi sanzionatori e premiali per le regioni e anche in ragione del nuovo corso delle relazioni Stato-Regioni improntato sulla massimizzazione delle responsabilità in capo alle entità sub-statali sul versante della spesa pubblica, l'inserimento della relazione di fine legislatura rappresenta un punto di arrivo in termini di compliance e valutazione degli obiettivi prefissati, ma anche senza ombra di dubbio un valido punto di partenza per gli amministratori che verranno.</p> <p>Del resto, la relazione fotografa una situazione economico-sociale e gestionale e la pone in comparazione funzionale con le</p>



promesse fatte in campagna elettorale. Dunque si pone come traguardo intermedio per la valutazione da parte del cittadino dell'operato di un amministratore.

Oltre però all'ottimale configurazione quale elemento per una consapevole scelta politica (premiare o sanzionare l'amministrazione alle successive tornate elettorali), la relazione diviene uno strumento in grado di permettere all'amministrazione subentrante (in caso di discontinuità) di comprendere da dove si parte.

Sempre in politica e nel settore pubblico si ereditano situazioni gestite o create da altri, non con altrettanta sicurezza però si riescono a definire i contorni che descrivono i meriti e i demeriti degli amministratori. Spesso infatti si sentono giustificazioni dell'amministratore subentrante a fronte della propria incapacità a gestire problematiche ereditate e spesso non vi è viceversa riconoscenza nel caso di lasciti positivi in termini sia economici che gestionali.

Urge dunque l'attivazione di uno strumento flessibile in grado di coinvolgere e coinvolgere tutte le istanze e i protagonisti del sistema pubblico regionale in una sessione plenaria dove si descrive quanto fatto nel corso del quinquennio intercorso.

c) Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR.

In luogo delle inattuate clausole legislative, la proposta di legge contiene al suo interno la cd. sunset clause di matrice statunitense (art. 7), con cui si determina la durata della legge e la possibilità di abrogazione automatica in assenza di valutazione intermedia sulla validità dell'intervento legislativo.

d) Indicazione delle categorie di soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio.

I destinatari diretti dell'intervento regolatorio sono:

- il Presidente uscente, il quale ha uno strumento per fotografare lo stato della Regione che lascia al suo successore (o a se stesso in caso di secondo mandato), sia dal punto di vista economico-patrimoniale, sia politico - relativamente al rispetto di quanto promesso in campagna elettorale - ;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

	<ul style="list-style-type: none">▪ il Presidente entrante, il quale potrebbe così avere una base di informazioni (economiche, statistiche, politiche e amministrative) che gli potrebbero permettere di comprendere dall'inizio della legislatura il punto da cui parte;▪ i cittadini, nella veste di elettori, in quanto possono comprendere se un Governatore ha rispettato quanto promesso in campagna elettorale e possono avere un quadro d'insieme sintetico sulla legislatura appena trascorsa;▪ i cittadini, in qualità di portatori di interesse, per la comprensione delle dinamiche di settore.
Sezione 2 - Procedure di consultazione precedenti l'intervento	La proposta di legge nasce da una serie di incontri di natura formale e informale con i cittadini che chiedono che la Regione renda conto di quanto prodotto durante la legislatura. Inoltre va rilevata anche l'adozione di strumentazioni simili in altre regioni.
Sezione 3 - Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)	L'opzione zero non è stata presa in considerazione in quanto non esistono nell'ordinamento regionale strategie e impianti normativi in grado di garantire il pieno rispetto del principio di accountability che informa la legge.
Sezione 4 - Opzioni alternative all'intervento regolatorio	Opzioni alternative all'intervento regolatorio non possono essere prese in considerazione dal momento che senza un meccanismo sanzionatorio – come quello costruito nella proposta di legge – i Presidenti pro tempore potrebbero non sentire l'esigenza di fornire dati e elementi sullo stato della Regione che lasciano in quanto potrebbero essere controproducenti a livello elettorale.
Sezione 5 - Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e	<p>a) Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti</p> <p>I vantaggi sono per tutto il sistema regionale (per un approfondimento in tal senso v. sezione 1, lett. d).)</p> <p>b) Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese.</p>



dell'impatto sulle PMI	<p>L'opzione normativa prescelta innesca un circuito virtuoso in quanto permette la corretta identificazione delle politiche regionali di settore e inoltre l'opzione prescelta di affidare la discussione della relazione di fine legislatura al Consiglio regionale e, più precisamente, a una sessione straordinaria dell'assemblea alla trattazione delle relazioni dei vari attori coinvolti, istituzionali e non, comporta un deciso passo avanti anche con il mondo delle imprese, dei portatori di interesse e dei vari stakeholders che gravitano attorno al sistema regionale.</p> <p>c) Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico dei cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione</p> <p>L'impatto dal punto di vista degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi introdotti a carico di cittadini e imprese è pari a zero. Anzi, la relazione di fine legislatura dona ai cittadini uno strumento informativo in più rispetto all'attuale situazione.</p>
Sezione 6 - Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili	<p>L'intervento regolatorio non impatta sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato.</p> <p>Il riflesso sulle politiche giovanili è di tutta evidenza in relazione alla possibilità che i giovani siano correttamente informati delle politiche poste in essere dai Governi regionali per un voto consapevole e nel pieno rispetto del principio dell'accountability.</p>
Sezione 7 - Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione	<p>a) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio</p> <p>L'attivazione dell'intervento è a carico del Presidente della Giunta regionale e dei dirigenti amministrativi apicali. A tal proposito è stata inserita una sanzione in caso di mancata redazione della relazione di fine legislatura consistente nella</p>



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

decurtazione del 50 per cento degli emolumenti interamente considerati, relativi agli ultimi 90 giorni di mandato.

b) Azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento

La relazione descrive il sistema dei controlli interni, eventuali carenze riscontrate nella gestione degli enti a qualunque titolo sottoposti al controllo della Regione, con indicazione delle azioni intraprese per porvi rimedio, eventuali azioni intraprese per contenere la spesa pubblica, tramite indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi.

La relazione contiene l'indicazione della situazione economica e finanziaria di ogni settore di competenza e la quantificazione certificata della misura del relativo indebitamento regionale.

La relazione di fine legislatura contiene altresì una descrizione sullo stato di attuazione del programma elettorale e lo stato patrimoniale della Regione.

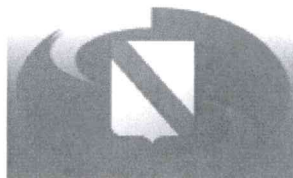
Da notare, inoltre, che tutti gli elementi contenutistici sono presentati in ottica comparata rispetto alla situazione esistente alla data di inizio della legislatura, anche attraverso l'ausilio di strumentazioni informatiche in grado di assicurare la massima trasparenza e fruibilità ai cittadini.

La discussione della relazione di fine legislatura avviene in apposita sessione monotematica del Consiglio regionale in nome della necessità di coinvolgere attivamente l'assemblea elettiva. Le modalità operative inoltre possono prevedere la partecipazione di altri soggetti istituzionali che rappresentano il sistema regionale delle competenze (commissioni, consulte, garanti).

In fine, si è data la possibilità al Consiglio regionale di partecipare alla sessione con relazioni integrative (di presidenza, di commissione e di gruppo politico), al fine di rappresentare al meglio tutte le espressioni politiche.

c) Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio

Il controllo e il monitoraggio della legge è rimesso alla valutazione degli effetti della normativa insiti nella sunset clause.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

	<p>d) Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio</p> <p>La proposta di legge è corredata di una sunset clause di matrice statunitense in luogo della consueta clausola valutativa (art. 7), con cui si determina la durata della legge e la possibilità di abrogazione automatica in assenza di valutazione intermedia sulla validità dell'intervento legislativo.</p>
<p>Sezione 8 - Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea</p>	<p>L'intervento regolatorio rispetta i livelli minimi di regolazione europea.</p>